



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Sinergia EWR3 S.r.l.
sinergia.ewr3@pec.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
SS-PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente GI7 Commissione PNRR-PNIEC
Ing. Enrico Lanciotti
lanciotti.enrico@mase.gov.it

DG-ABAP SERVIZIO V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e
Naturali
protocollo.sezionerisorseseostenibili@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia
Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e
paesaggio
Servizio autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Provincia di Foggia
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Al Comune di Ascoli Satriano
protocollo.ascolisatriano@pec.leonet.it

Al Comune di Stornarella
comunedistornarella@legpec.it

Al Comune di Cerignola
protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID: 8181] Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori, ciascuno con potenza nominale pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 60 MW, da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano (FG) e delle relative opere di connessione nei comuni di Ascoli Satriano (FG), Stornarella (FG) e Cerignola (FG). Proponente: Sinergia EWR3 S.r.l.

Richiesta di integrazioni

Il progetto in oggetto riguarda la realizzazione e messa in esercizio di un impianto eolico, proposto da SINERGIA EWR3 S.r.l., costituito da un numero complessivo di 10 aerogeneratori, ricadenti nel comune di Ascoli Satriano (FG), di potenza nominale complessiva pari a 60 MW e relative opere di connessione ricadenti rispettivamente nei Comuni di Ascoli Satriano, Stornarella e Cerignola, in provincia di Foggia. Il parco eolico è costituito da un numero complessivo di 10 aerogeneratori del tipo Siemens Gamesa SG 6.0-170, di potenza nominale singola pari a 6,0 MW, per un totale di 60 MW. L'energia elettrica prodotta sarà convogliata dall'impianto, mediante linee MT interrato a 30 kV (per il collegamento degli aerogeneratori si prevede la realizzazione di linee MT a mezzo di collegamenti del tipo "entra-esce"), ad una prima sottostazione di trasformazione 30/150 kV MT/AT (SSU) di nuova realizzazione (che sarà condivisa con altro produttore), e successivamente la stessa SSU sarà collegata alla rete di Trasmissione Nazionale (RTN), tramite cavo interrato AT 150 kV allo stallo dedicato sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) Terna a 380/150 kV denominata "Camerelle" e ubicata nel Comune di Ascoli Satriano (FG).

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 Aspetti generali

- 1.1 Chiarire la posizione della stazione anemometrica che ha sensori alle quote di 30, 40 e 50 m s.l.t. e le cui misure sono state utilizzate nella relazione sulla producibilità.
- 1.2 Presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA, ivi inclusa la mappa delle aree percorse dal fuoco successivamente. Nel caso in cui non vi sia alcun cambiamento, presentare dichiarazione asseverata attestante la mancanza di significative modifiche per quanto riguarda le aree interessate dall'impianto (compresi cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato;
- 1.3 Si richiede di stilare una lista di recettori (compresi i collabenti), con definizione univoca nelle diverse relazioni, corredata dalle distanze dagli aerogeneratori più prossimi e dalle categorie catastali.
- 1.4 Relativamente alle ricadute occupazionali stimate, si richiede di fornire la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, in fase di esercizio ed in fase di dismissione dell'impianto.
- 1.5 Trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN

dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente, al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale.

- 1.6 Dall'analisi della documentazione allegata non risulta presente il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), fatto salvo brevi cenni in merito inseriti al punto 5.10 (pagg. 140-142) dello Studio di Impatto Ambientale. Si richiede pertanto di trasmettere un piano aggiornato relativamente alle matrici ambientali interessate dalle fasi di realizzazione, esercizio, e dismissione del progetto.
- 1.7 Completare il paragrafo delle alternative progettuali che risulta carente con esempi pratici, effettivamente discussi in termini di impatto sulle diverse matrici ambientali, sia di alternative localizzative che tecnologiche, oltre ad approfondire la descrizione dell'alternativa zero.

2 Fauna, Avifauna e Chiroterofauna e Biodiversità – VInCA

Il layout di progetto non interferisce in maniera diretta con il perimetro dei siti natura 2000, (cfr. pag. 51 SIA); in particolare a sud-est dell'area individuata a circa 4 km dal punto più prossimo del cavidotto si colloca il SIC IT9120011 "Valle Ofanto-Lago Capaciotti", nonché a una distanza di circa 14 km dall'aerogeneratore più prossimo, si colloca il SIC IT9110032 "Valle Ofanto-Bosco dell'Incoronata" (cfr. pa51 e 51 SIA); in relazione si chiede di:

- 2.1 integrare il Progetto di Monitoraggio Ambientale con il monitoraggio dell'avifauna e dei chiroteri; in particolare, fornendo, tra l'altro, le date di inizio e fine monitoraggio ante operam, in modo da prevedere la realizzazione di una campagna annuale con almeno tre sessioni di rilievo ciascuna, prima dell'inizio dei lavori e preferibilmente nei periodi primavera-estate-autunno. Il Proponente dovrà produrre l'intero progetto di monitoraggio secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente). Qualora la campagna di monitoraggio fosse stata da poco avviata, con impegno di trasmissione, secondo uno scadenziario da comunicare, delle risultanze e valutazioni a termine dello studio e comunque prima della realizzazione dell'intervento, andranno presentate le prime risultanze ad oggi emerse;
- 2.2 relazionare, in funzione delle risultanze dello stesso monitoraggio, circa gli interventi di mitigazione dell'impatto sulla fauna determinando le tecnologie che permettono la massima efficacia in funzione delle criticità che si sono riscontrate.

3 Territorio - Paesaggio

- 3.1 Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di:
 - 3.1.a. valutare l'interferenza delle opere di progetto con individui arborei esistenti. L'analisi dovrà contenere la tipologia degli alberi eventualmente da movimentare, monumentali e non (e relativa asseverazione), in maniera permanente e/o temporanea, nonché il loro censimento su apposito documento informatico ed una mappa con la loro dislocazione a seguito della movimentazione, che dovrà essere all'esterno dell'area dell'impianto ai sensi della legge 10/2013, nonché del D.M. n. 5450 del 19/12/2010.
 - 3.1.b. relazionare anche rappresentazione cartografica circa le eventuali zone agricole interessate da produzioni di pregio agricolo-alimentari di qualità "DOP, IGP, STG, DOCG", nelle aree direttamente interessate dagli interventi previsti e nell'area vasta di influenza dell'impianto eolico proposto.

4 Rumore e Vibrazioni

- 4.1 Si chiede di integrare la documentazione trasmessa, in merito alla matrice rumore, con una Valutazione Previsionale dell'Impatto Acustico generato dalle fasi di cantiere per la realizzazione e dismissione (a fine vita utile) dell'opera in progetto.
- 4.2 Si richiede inoltre di produrre una valutazione di tipo quantitativo anche del possibile impatto dalla matrice vibrazioni nelle diverse fasi (realizzazione, esercizio e dismissione) del progetto in valutazione.

5 Campi Elettrici, Magnetici ed Elettromagnetici

- 5.1 Si richiede di aggiornare la relazione dell'impatto elettromagnetico di tutte le possibili sorgenti

di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (le diverse tipologie di cavidotti, sottostazione di trasformazione, ecc.), riportando anche su cartografia le DPA al fine di poter chiaramente escludere che le stesse non interferiscano con aree nelle quali risultino presenti ricettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone superiori a quattro ore giornaliere.

6 Geologia ed acque sotterranee

- 6.1** Dalla Relazione geologica, con riguardo alle caratteristiche dei terreni presenti nell'area vengono ipotizzati la presenza di acquiferi superficiali, "sospesi" e eventuali corpi idrici che possono avere anche caratteri di artesianità. Non vengono riportate eventuali profondità degli acquiferi né informazioni sull'eventuale presenza di sorgenti e pozzi che unitamente a stratigrafie desumibili anche da indagini pregresse, possano dare maggiori informazioni sulla circolazione idrica sotterranea.
- 6.2** Si richiede, pertanto di verificare e, nel caso, riportare su cartografia idrogeologica la presenza di eventuali sorgenti e pozzi di emungimento e/o bacini di accumulo, nell'area interessata dal progetto e la loro tipologia d'uso ed eventualmente informazioni sulla circolazione idrica superficiale.

7 Atmosfera

- 7.1** Si richiede al Proponente di produrre un piano specifico per il contenimento delle emissioni in atmosfera da attività di cantiere, riferito all'intervento proposto e a tutte le fasi di lavorazione previste, contenente gli interventi che si prevedono di adottare e le relative misure di mitigazione e compensazione degli eventuali impatti ed ogni altra procedura operativa e gestionale utile per minimizzare gli impatti.

8 Compensazione

- 8.1** Con riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare se per le stesse siano già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali.

9 Incidenti

- 9.1** Descrivere le equazioni e i parametri fisici che hanno permesso di determinare gli effetti di attrito viscosi utilizzati nel calcolo della gittata degli organi rotanti.

10 Terre e rocce da scavo

Il Proponente ha prodotto il "Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo" (cod. 4.2.6.7), dichiarando la volontà di trattare il materiale di scavo applicando l'art. 185 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i." e conseguentemente ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 120/2017.

Di fatto l'elaborato ai sensi del comma 3 dell'art. 24 dello stesso decreto è definito come «*Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti*» e dovrebbe contenere le seguenti informazioni:

- a) descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo;
- b) inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento);
- c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno:
 1. numero e caratteristiche dei punti di indagine;
 2. numero e modalità dei campionamenti da effettuare;
 3. parametri da determinare;
- d) volumetrie previste delle terre e rocce da scavo;
- e) modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito.

A seguito dell'esame della documentazione si chiede di integrare l'elaborato presentato con le seguenti informazioni:

- 10.1** una breve relazione da cui emerga se vi siano o meno aree attraversate dal cantiere o prossime allo stesso, e comunque oggetto di scavo/rinterro, definite contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1,

Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.

- 10.2** il piano dei campionamenti: numero di punti di indagine, ciascuno con relativo numero campioni prelevati e/o da prelevare, in relazione a quanto previsto dalla Tabella 2.1 dell'allegato 2 del D.P.R. n. 120/2017, per tutte le opere che prevedono sbancamenti e/o scavi areali (piazzole, sottostazione, etc) e per le opere infrastrutturali lineari, (cavidotti, nuove strade, etc).

11 Ulteriore Documentazione

- 11.1** Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MiC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione PNRR PNIEC, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle *“Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006”* del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione *“in consultazione pubblica”*, senza ulteriori comunicazioni ai

soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)